

Allegato 1 (parte integrante del bando per l'ammissione al corso di dottorato Culture del progetto - Scuola di dottorato di ricerca Iuav a.a. 2023/2024. Borse di dottorato a valere sui fondi di cui al DM 117 del 2 marzo 2023 - CUP: F73C23000850006)

Durata	3 anni
Coordinatore	Maria Chiara Tosi
Ambiti di ricerca e obiettivi formativi	<p>Il corso di dottorato Culture del progetto ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design e delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme. La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti e l'esperienza consolidata in più di un trentennio di attività di ricerca fanno del corso di dottorato Iuav un luogo attrattivo e stimolante dove gli approfondimenti tematici sviluppati nei diversi ambiti di ricerca, assieme allo scambio e la collaborazione tra campi del sapere, favoriscono l'acquisizione di autonomia e responsabilità, oltre a rafforzare il sistema di relazioni transnazionali e internazionali con le istituzioni della ricerca, la pubblica amministrazione e il sistema produttivo. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti Iuav, rende la preparazione fornita particolarmente adatta ad affrontare temi e questioni di frontiera che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.</p> <p>Nell'ambito del corso, ai sensi del DM 117/2023, sono attivati ulteriori percorsi di studio e ricerca a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, componente 2 ("Dalla Ricerca all'Impresa"), in particolare, in riferimento all'Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese". Nello specifico, la misura mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese che stipuleranno con l'ateneo apposita convenzione per il cofinanziamento al 50% delle borse di studio.</p> <p>Le iniziative di cui al DM 117/2023 dovranno essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR; orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano; conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01); idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere; a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). <p>I progetti a cui sono vincolate le borse devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con i fabbisogni del Paese, nonché dei territori regionali interessati dal programma, in termini di figure ad alta qualificazione e orientate a soddisfare i fabbisogni di innovazione delle imprese di cui al PNRR; prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente; prevedere periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio; prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

- e. assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso) laboratori scientifici, biblioteche, banche dati ecc.;
- f. prevedere l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- g. prevedere, mediante lettera di impegno e/o convenzione, il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università e il cofinanziamento da parte delle medesime imprese del 50 per cento delle borse richieste;
- h. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca sia nell'ambito dell'attività delle imprese cofinanziatrici, anche nella prospettiva del trasferimento tecnologico, sia in ambito scientifico, mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

Al termine delle procedure concorsuali il MUR procederà ad alla verifica di ammissibilità al sostegno del PNRR dei progetti e l'ANVUR alla verifica della coerenza con i requisiti del DM 117/2023.

Completate tali verifiche, il MUR comunica l'assegnazione definitiva del finanziamento spettante a ciascun Ateneo. L'ammissione al corso di dottorato di cui al presente progetto è da considerarsi pertanto sotto condizione della positiva verifica di coerenza e di ammissibilità e dell'assegnazione del finanziamento ministeriale.

La revoca della borsa, è prevista nei seguenti casi:

- a) realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR;
- b) mancato svolgimento al completamento del percorso di dottorato (durata triennale) del periodo minimo di studio e ricerca in impresa o all'estero.

Obblighi specifici dei dottorandi e delle dottorande

In aggiunta agli obblighi previsti dal regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, come richiesto dal DM 117/2023, i vincitori delle borse di studio di cui al DM 117/2023 dovranno impegnarsi all'atto dell'iscrizione a:

- produrre con cadenza semestrale un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte, dichiarando altresì che sono conformi al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente". La rendicontazione avverrà attraverso l'apposita piattaforma online e utilizzando la modulistica ivi presente;
- effettuare i previsti periodi di studio e di ricerca all'estero e fuori sede;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, riportando nella documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

IMPRESSE PARTECIPANTI E TEMI DI RICERCA PROPOSTI

Associazione Confesercenti di Torino e Provincia (Torino)

Distretti del commercio ed economie di prossimità per la rigenerazione urbana e territoriale

La prossimità è la dimensione più efficace nella quale ripensare gli investimenti in materia di rigenerazione urbana e territoriale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma anche delle politiche ordinarie di programmazione nazionali e regionali o comunitarie. È il luogo in cui sperimentare nuovi modelli di governance e di management che possano rendere più efficaci e sostenibili le politiche attive a sostegno dei servizi di prossimità, attraverso la costituzione di partenariati pubblico privati. Coesione sociale, sviluppo locale e sostenibilità ambientale sono i pilastri di riferimento anche per la definizione delle strategie di sviluppo dei Distretti del Commercio, strumenti ormai consolidati nel panorama nazionale per rispondere alla rapida trasformazione delle città e dei territori dovuta agli impatti del digitale e all'emergere del capitalismo delle reti e delle piattaforme digitali, come principali attori delle economie terziarie.



Partendo dall'analisi delle politiche distrettuali in Piemonte, Lombardia e Veneto, la ricerca si focalizzerà sui principali temi emergenti (desertificazione commerciale, uso dello spazio pubblico, impatti e governo della logistica, commercio come infrastruttura sociale, ecc.), indagando alcune delle soluzioni individuate a livello nazionale e internazionale – gestionali e programmatiche, e urbanistiche – per la definizione di linee guida di intervento utili a supportare la transizione dei Distretti del Commercio verso i Distretti delle economie di prossimità.

593 Studio S.r.l. Società benefit (Riese Pio X, Treviso) e Provincia congregazione F.S.C – Istituti Filippin (Roma)

Il ruolo socio-urbano dei complessi architettonici in capo ad enti religiosi nella messa in atto di processi di welfare urbano sostenibili e resilienti nel territorio italiano

Il territorio italiano, nei molteplici contesti urbani e paesaggistici che lo compongono, ha trovato nel corso della storia un equilibrio dinamico con l'articolazione di varie categorie di portatori d'interesse, che hanno definito concretamente la loro presenza ed influenza attraverso la costruzione di manufatti architettonici.

Un ruolo distintivo è stato rivestito dagli ordini religiosi, dalle congregazioni, dalle comunità ricomprese nell'alveo dei soggetti che fanno capo alle confessioni di matrice cristiano-cattolica. Conventi, eremi, complessi monastici, ma anche oratori, centri culturali, spazi polifunzionali, oltre chiaramente ai luoghi di culto: innumerevoli oggetti, spesso in luoghi cruciali sotto il profilo urbanistico-territoriale, di dimensioni rilevanti in rapporto al tessuto circostante, nati con il preciso scopo di fungere da attrattori sia per un messaggio pastorale sia per un progetto sociale e socio-urbano.

Questa dinamica, che fino all'impulso del Concilio Vaticano Secondo ha ampliato il suo raggio d'azione ed il suo operato, sta vivendo negli ultimi decenni una inarrestabile crisi che la impatta su ogni aspetto.

Gli enti religiosi non hanno gli strumenti di controllo dei beni che a loro fanno capo, sia in termini di gestione della crescente complessità tecnico-amministrativa necessaria per garantire la fruibilità e la sostenibilità economica, sia in termini di riduzione drastica delle dinamiche di partecipazione attiva alle proposte religiose, culturali, sociali da parte delle comunità locali (fattore primario sotto il profilo confessionale).

Tale fenomeno è riconducibile ad un orizzonte sempre più mutevole e disgregato, la cui identità è sempre più difficilmente orientabile verso fattori comuni di aggregazione e identificazione dei singoli sotto ogni piano: culturale, politico, valoriale, religioso.

Ci si domanda, quindi, se in questo contesto sia possibile identificare un insieme di componenti che hanno messo particolarmente in crisi gli enti religiosi nella gestione socio-urbana del loro patrimonio immobiliare, attorno al quale le comunità si sono storicamente riconosciute e che è servito da coefficiente di sviluppo delle stesse in ogni ambito relazionale, civile e chiaramente confessionale.

Una volta identificati, questi fattori possono costituire la base per una nuova riflessione in grado di indicare direzioni di collaborazione tra sfera pubblica ed ambiti confessionali nella valorizzazione condivisa, partecipata, sostenibile dei rispettivi patrimoni immobiliari?

Quale ruolo per le comunità locali di riferimento in un orizzonte come quello sopra descritto?

Fondazione Eni Enrico Mattei – FEEM (Milano)

Adattamento al cambiamento climatico delle aree costiere

Il progetto di ricerca è calibrato alle attuali sfide della post-sostenibilità e del cambiamento climatico, le condizioni attuali sono esito di fattori, impatti e pressioni che determinano una complessità così elevata e di difficile lettura che gli studi delle mono-discipline tradizionali non sono più sufficienti a controllare, progettare e gestire inattese nuove situazioni e condizioni. Emerge quindi con forza l'esigenza di un nuovo approccio sistemico, oltre-disciplinare, project oriented, basato sulla commistione tra saperi, una forma di nuovo sapere politecnico adatto all'era delle grandi scelte, quella della post-sostenibilità.

La prospettiva entro cui inserire le ricerche è quella di riconsiderare il pianeta blu, di una nuova immagine di Blue Marble, all'interno del Secolo Blu, ponendo l'Italia in posizione di avanguardia nella Corsa al Mare, considerando le grandi prospettive aperte della Crescita Blu, della Sustainable Blue Economy. Le aree costiere e il mare hanno oggi un'importanza strategica enorme: il valore odierno dello spazio marittimo è legato alla sua funzionalità commerciale e alla sua natura di provider di risorse. Il progetto di ricerca si propone di pensare e progettare lo spazio marittimo come il "motore



primo" di tutto ciò che accade nello spazio terrestre e nel punto di contatto terra-mare. Si tratta di costruire un modello applicativo nel quale caratteristiche, potenzialità e vulnerabilità dell'uno e degli altri si sovrappongono e si compenetrano. Il Mare è visto come l'ultimo "global common" dell'Umanità e, proprio per questo, come spazio da proteggere e organizzare per evitare che diventi il luogo della competizione globale.

IMQ e Ambiente srl (Venezia)

1. Sostenibilità dei prodotti

La ricerca di dottorato potrà essere sviluppata sull'analisi del ciclo di vita di prodotti di alcune filiere produttive, al fine di valutare l'impatto dei Critical Materials e processi di ecodesign più sostenibili. Nello scenario attuale le Imprese produttive di tutte le filiere devono rendicontare le proprie prestazioni energetiche, di emissioni di gas climalteranti ed anche la disponibilità delle materie prime. Diventa quindi fondamentale l'analisi dell'intero sistema dei processi produttivi dalla fase di approvvigionamento, a quella del processo industriale fino all'imballaggio e distribuzione, talvolta anche prevedendo il recupero al fine vita del prodotto. L'Europa ha emanato varie direttive in settori specialistici, che indirizzano le scelte produttive. Inoltre la stessa Finanza oggi chiede nel rilascio di credito o nella fase di acquisizione quote aziendali, dati certi sulla filiera produttiva. L'interesse dunque è sviluppare già in fase di progettazione scelte alternative ma più sostenibili. In tale percorso di studio, il dato diventa la parte fondamentale del processo, per cui la digitalizzazione e la trasparenza dello stesso permette di analizzare scenari e fare proposte concrete di ecodesign. Il dottorato vuole approfondire le opportunità di metodi che possano andare oltre gli attuali modelli di valutazione LCA di filiere specifiche, con applicazioni puntuali che portino a reali miglioramenti di prodotto

2. Sostenibilità del territorio

La ricerca avrà come fine quello di mettere a punto una metodologia di analisi di diversi scenari di intervento in grado di migliorare il rispetto del contesto ambientale e naturale e della Tassonomia europea oggi promotrice di obiettivi utili alla riduzione del 55% dei gas climalteranti entro il 2030. Saranno utilizzati come casi studio progetti reali di interventi in campo edilizio e pianificatorio. Oltre all'analisi dettagliata delle performance ambientali ed energetiche sarà interessante utilizzare anche dati territoriali e satellitari. Il dottorando acquisirà in questo modo competenze tanto sull'utilizzo di strumenti per la simulazione energetica e la modellazione tridimensionale, quanto nell'applicazione di metodi di valutazione del ciclo di vita (LCA), di tecniche di progettazione sostenibile e di valutazione DNSH (relazione di Non danno ambientale).

NOT-Architecture S.t.p. S.r.l. (Conegliano, Treviso)

Generative design e AI

Il Generative design utilizza algoritmi e modelli per generare soluzioni progettuali ottimali, consente di esplorare un'ampia gamma di possibilità e di risparmiare tempo offrendo garanzie in merito al soddisfacimento di standard di prodotto o di sistema, di requisiti e vincoli.

La progettazione tecnologica dell'architettura e la produzione e gestione dell'ambiente costruito tramite questo processo si aprono quindi ad un vasto numero di possibilità e sviluppi.

Il dottorato di ricerca lavorerà a processi di progettazione generativa su un ciclo iterativo: utilizzo del Visual Programming Language (V.P.L.), definizione di parametri di progettazione, di requisiti e vincoli del sistema, alimentazione di algoritmi di generazione e esplorazione di configurazioni possibili. AI per l'ottimizzazione topologica, l'apprendimento automatico e l'evoluzione guidata. Analisi e valutazione delle soluzioni progettuali. Modifica dei parametri di progettazione o dei requisiti e iterazione del processo di generazione.

Il dottorato svilupperà questo iter di progettazione generativa per la gestione della sostenibilità, della resilienza e della sicurezza del patrimonio costruito.

Pilkington Italia s.p.a. (San Salvo, Chieti)

1. Sviluppo di pannelli radianti in vetro impiegabili in ambienti interni ed esterni

La ricerca intende esplorare la possibilità di sostituzione in ambito residenziale dei sistemi di riscaldamento basati sull'utilizzo di energia da fonte fossile con sistemi radianti in vetro alimentati da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Si considereranno sistemi utilizzabili sia in ambiente interno sia in ambiente esterno a partire da vetrate attive integrate nei serramenti e pannelli radianti interni. Da una parte si considereranno le



<p>caratteristiche e prestazioni tecniche dall'altra il design del componente (serigrafia, stampa digitale, curvatura o trattamenti superficiali).</p> <p>Si intende analizzare tutta la filiera produttiva e di utilizzo del sistema innovativo proposto considerando i diversi attori coinvolti: vetreria, progettista architettonico, progettista termotecnico, serramentista, installatore.</p> <p>Oltre a considerare le implicazioni tecnico-amministrative della messa sul mercato, sicurezza elettrica, marcatura CE, si effettuerà una valutazione economica costi-benefici in vari scenari di utilizzo.</p> <p>Si valuterà la compatibilità del sistema proposto con i sistemi di involucro in base ai Regolamenti edilizi e alla legislazione vigente nonché la sua durabilità e gli impatti ambientali connessi alla sua produzione e utilizzo.</p> <p>2. Economia circolare e sostenibilità del vetro piano</p> <p>L'economia circolare del vetro si basa su principi di riciclo, riuso e riduzione degli sprechi al fine di massimizzare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale legato al suo ciclo di vita. Il vetro è un materiale inerte e riciclabile all'infinito, ma non esiste un solo tipo di vetro e il recupero, il riconoscimento delle tipologie di vetro e l'indirizzo di queste verso filiere che escludono il downcycling è tutt'altro che semplice.</p> <p>Il vetro, attraverso i percorsi dell'economia circolare, rischia di perdere qualità e di essere contaminato da altri materiali con i quali condivide parte del ciclo di vita. Il vetro, utilizzato in modo sempre più pervasivo in svariati ambiti, manca di soluzioni sistematiche per la sua valorizzazione. Il dottorato di ricerca descriverà l'economia circolare del vetro piano, anche e soprattutto in riferimento alle produzioni di Pilkington Italia. Verranno individuate e studiate le buone pratiche, i casi studio, il rapporto con la legislazione vigente ed i suoi limiti, le sperimentazioni in corso per la massimizzazione dell'efficienza degli schemi di economia circolare. Il dottorando dovrà costruire un quadro analitico degli standard utili alla valorizzazione degli obiettivi dell'economia circolare del vetro piano.</p> <p>Lo studio prenderà in esame anche la riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento dell'emissione di CO2 dei processi produttivi. Esplicherà le logiche di filiera, valorizzando i metodi e le tecniche per la gestione dei processi di produzione e trasformazione e descrivendo in termini di economia circolare i prodotti in vetro piano.</p> <p>Regione del Veneto ULSS3 (Venezia)</p> <p>1. Personalizzazione e automazione dei processi e delle procedure di progettazione spazio-funzionale degli ospedali dell'ULSS 3</p> <p>L'uso dell'AI per automazione dei processi e delle procedure di progettazione spazio-funzionale offre numerosi vantaggi.</p> <p>L'impiego di questi strumenti per la progettazione ospedaliera è tanto essenziale quanto è complesso l'oggetto della progettazione: i metodi e le tecniche per la gestione di processi, di strategie e di progetti contribuiscono a creare ambienti di cura più efficaci, efficienti e centrati sulle esigenze dei pazienti.</p> <p>Il dottorato di ricerca, in riferimento alle esigenze della ULSS 3, integrerà metodi e tecnologie digitali per la personalizzazione e l'automazione dei processi e delle procedure di progettazione spaziale e funzionale di strutture ospedaliere. L'utilizzo di algoritmi avanzati contribuirà a ottimizzare l'utilizzo degli spazi all'interno di una struttura ospedaliera: questo può includere la disposizione degli ambienti clinici, la progettazione dei corridoi, l'allocatione dei reparti e degli uffici (e così via) con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e la fluidità dell'utilizzo dello spazio costruito, riducendo al contempo le distanze di percorrenza per il personale e migliorando l'accessibilità per i pazienti.</p> <p>Il dottorato svilupperà e descriverà i vantaggi di questa metodologia di lavoro dedicando particolare attenzione alla progettazione personalizzata, all'ottimizzazione degli spazi, all'efficienza operativa, con l'obiettivo di fornire elementi per il progetto di un'esperienza migliorata per i pazienti, una maggiore sicurezza e conformità normativa.</p> <p>2. Personalizzazione e automazione dei processi e delle procedure di progettazione fisica tecnica e ambientale degli ospedali dell'ULSS 3</p> <p>L'uso del BIM e di algoritmi avanzati di calcolo per l'automazione dei processi e delle procedure di progettazione fisica tecnica ambientale offre numerosi vantaggi.</p> <p>L'impiego di questi strumenti e lo sviluppo di modelli virtuali degli impianti consentono: di progettare e visualizzare l'interconnessione dei vari sistemi; di valutare l'efficienza energetica, la distribuzione</p>

<p>dell'aria, l'illuminazione, il controllo del clima; il monitoraggio e il controllo avanzati degli apparati impiantistici degli ospedali.</p> <p>Il dottorato di ricerca, in riferimento alle esigenze della ULSS 3, integrerà metodi e tecnologie digitali per la progettazione e gestione dell'impiantistica negli ospedali. L'attività si riferirà all'intero ciclo di vita dell'edificio, dalla progettazione alla dismissione, fornendo esempi e linee guida per la progettazione e la verifica progettuale, nonché per la simulazione energetica e la gestione impiantistica, nonché per la manutenzione impiantistica e la riqualificazione energetica attraverso strumenti BIM.</p> <p>Il dottorato svilupperà l'integrazione di metodi e tecnologie digitali per favorire la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale degli apparati impiantistici negli ospedali anche in considerazione del forte nesso tra la qualità nel tempo delle strutture impiantistiche e la loro sostenibilità in termini di costi d'uso e di manutenzione.</p> <p>WayPoint s.r.l. (Verona) <i>Illuminotecnica (e lighting) tra sfide e opportunità verso una transizione ecologica e digitale</i></p> <p>Il progetto di ricerca si inserisce nel panorama attuale tra sfide e opportunità verso una transizione ecologica e digitale, e propone un percorso formativo nel settore illuminotecnico, basandosi su una stretta integrazione fra le competenze dell'ingegnere, dell'architetto e del designer. Il campo di azione previsto va dalla progettazione della luce e degli apparecchi d'illuminazione, alla gestione finalizzata al contenimento energetico e di emissioni, alla percezione visiva e al comfort negli ambienti.</p> <p>La ricerca è focalizzata sulla definizione di un sistema di illuminazione per applicazioni domestiche, o medicali, che soddisfi i criteri di risparmio energetico, ridotta manutenzione, miglioramento del comfort visivo degli utenti e personalizzazione dell'atmosfera luminosa.</p> <p>La disponibilità di nuove tecnologie per il rilevamento e l'elaborazione delle informazioni ambientali, insieme allo sviluppo di nuove tecnologie di comunicazione e, più in generale, dell'Internet delle cose (IoT), offre la possibilità di studiare nuovi approcci e soluzioni tecniche per il controllo dell'illuminazione, al fine di fornire, sia temporalmente che localmente, la quantità e la qualità di luce previste, riducendo al contempo il consumo energetico degli edifici per l'illuminazione.</p> <p>Si possono delineare due ambiti di lavoro con relativi obiettivi. Un primo obiettivo è progettare, costruire e monitorare sistemi di illuminazione il cui ciclo produttivo e di utilizzo comporti basse emissioni di carbonio e successivamente integrare questi dispositivi in ambienti interni confortevoli, con particolare attenzione all'interfaccia tra illuminazione naturale e artificiale.</p> <p>Un secondo obiettivo è concepire e studiare nuove strategie di illuminazione e controllo, incentrate sul ruolo centrale dell'utente e che tengano conto delle esigenze visive e non. Le soluzioni di illuminazione e controllo devono essere ottimizzate anche in termini di prestazioni energetiche dell'edificio.</p> <p>Lo scopo, quindi, è quello di approcciare in modo integrato la tecnologia dell'illuminazione con le strategie di progettazione e di comfort ambientale - facendo riferimento alle esigenze visive e non visive degli utenti - nel contesto della progressiva digitalizzazione dell'illuminazione.</p> <p>Le ricerche potranno essere incentrate sulla luce naturale e sull'illuminazione artificiale e in ogni caso prenderanno in considerazione la loro interazione.</p> <p>La ricerca sarà basata sia sulla simulazione numerica e sia su attività sperimentali e prototipale. Le attività comprenderanno test di laboratorio, sperimentazioni condotte in ambienti reali e simulazioni con modelli numerici.</p> <p>YUPIES SERVICES SRL (Modena) <i>I materiali e le tecniche per il restauro. Orizzonti teorici e pratiche operative per il progetto nei Beni Culturali</i></p> <p>Il progetto di conservazione per i beni culturali pone al centro le problematiche relative al rapporto tra efficacia dell'intervento - anche in relazione ai coefficienti prestazionali siano essi di tipo statico o energetico o inerenti ai temi della inclusività e accessibilità - e la compatibilità di quest'ultimo con i valori culturali (tangibili e intangibili) per cui il bene è dichiarato di notevole interesse culturale.</p> <p>Questa polarità - a volte conflittuale - rappresenta un nodo importante, nonché una sfida, nella pratica operativa e nell'esplorazione delle teorie di restauro e conservazione ponendo al centro le relazioni tra sapere costruttivo e sapere teorico.</p> <p>Il confronto costante con l'impresa durante la ricerca ne costituirà il punto centrale poiché porterà a formalizzare una sintesi operativa del concetto di conservazione, così come espresso nel codice dei Beni</p>

	Culturali all'art. 29 quale "coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro" e ad applicarlo su casi di studio selezionati dalla impresa stessa.	
Posti a concorso	Borse di studio	n. 13 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 Confesercenti Torino e Provincia • n. 1 593 Studio e Provincia Congr. F.S.C – Istituti Filippin • n. 2 FEEM • n. 2 IMQ e Ambiente • n. 1 NOT-Architecture • n. 2 Pilkington Italia • n. 2 ULSS 3 • n. 1 WayPoint s.r.l • n. 1 Yuppies
Requisiti	- Laurea conseguita secondo i vecchi ordinamenti; laurea specialistica/magistrale; titoli di secondo livello AFAM; titolo di laurea conseguito presso Università straniere ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice. Si rinvia all'art. 2 del bando. - Certificazione di conoscenza della lingua straniera a livello minimo B2. Si rinvia all'art. 6 del bando.	
Scadenza presentazione della domanda	<u>Martedì 29 agosto 2023 ore 13.00</u>	
Documentazione da caricare tramite procedura online	<u>Documenti obbligatori a PENA ESCLUSIONE</u> <ol style="list-style-type: none"> a) allegato 2: domanda di ammissione debitamente compilata e sottoscritta; b) fotocopia fronte-retro di un documento d'identità o di riconoscimento, in corso di validità; c) certificazione/attestazione di conoscenza della lingua straniera a livello minimo B2 ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 oppure allegato 3: dichiarazione sostitutiva di lingua, debitamente sottoscritta, formulata sulla base di quanto indicato nell'allegato 3. Si ricorda che per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci commesse con la dichiarazione sostitutiva di certificazione ricorrono le sanzioni penali previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 art.76. Si raccomanda pertanto di compilarlo con la massima attenzione. Il modello non potrà essere sostituito una volta scaduti i termini di presentazione della domanda; d) curriculum in formato A4 comprendente l'elenco delle eventuali pubblicazioni scientifiche; e) proposta di progetto di ricerca coerente con le tematiche sopradescritte utilizzando il modello proposto all'allegato 4 del presente bando, di cui costituisce parte integrante; f) video di autopresentazione in formato mp4 di durata non superiore ai tre minuti, dove il candidato specifichi le motivazioni per cui ha scelto il corso di dottorato Culture del progetto e i propri interessi di ricerca; g) <i>(solo per i laureandi che conseguiranno il titolo di laurea presso un'università italiana entro la scadenza di iscrizione indicata all'articolo 8 del bando)</i> autocertificazione degli esami sostenuti completa di data e votazione conseguita; h) <i>(solo per i candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero)</i> diploma di laurea in lingua originale e relativa traduzione in italiano o in inglese a cura del candidato; i) <i>(solo per i candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero)</i> certificato degli esami sostenuti in lingua originale e relativa traduzione in italiano o in inglese a cura del candidato. <u>Documenti facoltativi, ma caldamente raccomandati</u> <ol style="list-style-type: none"> a) tesi di laurea con abstract di max. 1.000 battute (spazi inclusi); b) portfolio (max.12 pagine/cartelle); c) lettera/e di presentazione redatte da docenti universitari, studiosi o professionisti di chiara fama (max. n. 2); d) eventuali pubblicazioni scientifiche (max. n. 5); e) ogni eventuale documentazione ritenuta utile per la valutazione dell'ammissibilità del titolo conseguito all'estero (es. programmi dei corsi, diploma supplement, attestazioni dei centri ENIC-NARIC). 	
Ammissione	Valutazione titoli, colloquio	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V
Università Iuav
di Venezia

<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Valutazione titoli: max 40 punti Indicatori di valutazione: - attinenza dei titoli di studio dei candidati ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 10 punti; - attinenza delle precedenti esperienze di lavoro e/o di ricerca dei candidati ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 10 punti; - attinenza del progetto di ricerca proposto ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 20 punti. Sono ammessi al colloquio i candidati che ottengano un punteggio di 22/40</p> <p>Colloquio: max 60 punti Indicatori di valutazione: - dimostrazione della preparazione scientifica nelle discipline del corso in particolare per quanto concerne il tema di ricerca presentato: max. 30 punti; - prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a quesiti: max. 30 punti. Sono idonei all'ammissione al corso i candidati che conseguano un punteggio complessivo finale di 60/100.</p>
--------------------------------------	---